

# Il giudice Picciau: «Riconvocare il Siap al tavolo per le trattative sulla reperibilità»

■ Nuova puntata della vicenda giudiziaria che vede contrapposti il **questore** Calogero Germanà e il segretario provinciale del **sindacato di polizia Siap** Sandro Chiaravalloti. Secondo quest'ultimo il **questore** avrebbe avuto comportamenti non corretti nei confronti del sindacato da lui rappresentato. Per questo Chiaravalloti (assistito dall'avvocato Filippo Fornaroli) si è rivolto al giudice del lavoro Giovanni Picciau. La vicenda fa riferimento alle trattative in merito alla reperibilità di una parte dei dipendenti della **Questura**. Secondo l'Amministrazione la procedura della firma dell'accordo era stata corretta in quanto il **Siap**, anche se l'accordo era stato raggiunto con la firma degli altri sindacati di **polizia**, avrebbe potuto dire comunque la sua. Circostanza questa contestata da Chiaravalloti.

A conclusione dell'udienza di ieri il giudice ha disposto che il **questore** riconvochi il **Siap** per il tavolo di trattative sulla reperibilità e successivamente un tavolo unitario con tutte le sigle sindacali per la sottoscrizione degli accordi sempre sulla reperibilità. In questo modo, come ha commentato Chiaravalloti «è stato annullato di fatto l'accordo sottoscritto con le altre sigle sindacali che lo avevano firmato. Continua la lotta da parte del **Siap** - ha aggiunto il segretario del **Siap** - a tutela dei diritti utili a garantire uguaglianza e partecipazione democratica».

La conclusione della vicenda è comunque stata rinviata all'udienza del prossimo 1 luglio.

